

## 3.1.4 SCHEDA PROGETTO BA.4k.2\_04

Anagrafica progetto	
<b>AREA TEMATICA</b>	Il genere al centro della cura
<b>Codice progetto</b>	<b>BA.4k.2_04</b>
<b>Titolo progetto</b>	<i>Consultori H12 per la medicina di genere</i>
<b>Inizio progetto</b>	<i>Dicembre 2024</i>
<b>Fine progetto</b>	<i>Ottobre 2025</i>
<b>CUP (se presente)</b>	-
<b>Tipologia operazione</b>	<i>A regia</i>
<b>Modalità di attuazione</b>	<i>Acquisto e realizzazione di servizi</i> <i>Reclutamento di personale a tempo determinato</i>
<b>Settore d'intervento</b>	160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari.
<b>Beneficiario</b>	<b>Azienda Sanitaria Locale ASP di Potenza</b> Via Torracca, 2 – 85100 Potenza – P.I. 01722360763  <b>Azienda Sanitaria Locale ASM</b> Via Montescaglioso - 75100 Matera – P.I. 01178540777
<b>Responsabile del Procedimento/RUP</b>	Nome e Cognome <i>Da identificare</i> Riferimenti (email, tel.)
<b>Soggetto attuatore</b>	Denominazione (denominazione eventuale di ente terzo) <i>Non applicabile</i> Nome e Cognome (Responsabile) <i>Non applicabile</i> Riferimenti (email, tel.) <i>Non applicabile</i>
Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<p>Il progetto prevede l'istituzione di almeno un consultorio H12 per ciascuna provincia, quale concreto e "vicino" punto di riferimento per le donne e le famiglie, e sia luogo di attività relative alla medicina di genere, al fine di garantire equità e appropriatezza della cura, considerando il genere quale determinante di salute.</p> <p>Il servizio intende potenziare l'offerta attiva cercando di raggiungere le persone destinatarie, specie quelle più difficili, in un'ottica di potenziamento delle attività di prevenzione. Infatti una particolare attenzione sarà assicurata a quelle componenti del target meno contattate dal sistema dei servizi (donne appartenenti a contesti familiari deprivati economicamente e culturalmente, immigrate, transgender).</p> <p>Il servizio mette a disposizione delle famiglie, delle coppie e dei singoli consulenze e aiuto rispetto a problematiche sociali, psicologiche, ginecologiche, sessuali, relazionali, interculturali ed educative.</p> <p>Al fine conseguire i propri obiettivi di assistenza il servizio prevede l'attivazione di:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni di promozione attraverso campagne di comunicazione e informazione rivolte al cittadino allo scopo di diffondere politiche sulla salute di genere.</li> <li>- Seminari di formazione rivolti al personale sanitario finalizzati alla individuazione di specifiche necessità delle donne immigrate, alla identificazione delle patologie più caratteristiche dei paesi di provenienza, alla conoscenza delle abitudini in tema di maternità.</li> <li>- Attività di informazione/formazione da parte degli operatori sanitari, in particolare quelli dei Consultori Familiari, alle donne immigrate relativamente all'utilizzo consapevole del proprio corpo partendo dall'educazione sessuale comprendente l'apprendimento delle malattie sessualmente trasferibili fino alla gestione guidata della gravidanza e della successiva maternità, da erogare nei luoghi ove sono presenti i centri di accoglienza e dove c'è la maggiore concentrazione di comunità straniere.</li> <li>- Attività di assistenza in collaborazione con la rete dei Consultori Familiari mediante visite specialistiche effettuate da ginecologi e ostetriche, anche con il supporto dei mediatori linguistici.</li> <li>- Creazione di un sistema di collaborazione stabile con imprese sociali del territorio di riferimento che operano nell'ambito dell'accoglienza migranti, dell'assistenza a famiglia in difficoltà o della promozione dei diritti delle persone LGTBQ.</li> <li>- Creazione di procedure concordate fra i diversi organismi pubblici a cui una rete multidisciplinare (psicologo, assistente sociale, medico, ecc) possa far riferimento per la presa in carico di persone transgender collaborando anche con le associazioni di riferimento presenti sul territorio regionale.</li> <li>- Attività di informazione alle persone transgender sui servizi offerti e sulla loro operatività.</li> </ul> <p>Per la realizzazione dei consultori H12 è necessario in primo luogo realizzare un articolato programma di formazione e aggiornamento del personale sanitario, sia quello direttamente impegnato nella rete regionale dei Consultori, sia quello che non opera costantemente all'interno della stessa, quali a esempio MMG, medici specialisti, infermieri o altri operatori in ambito sanitario e socio sanitario.</p> <p>Le tematiche dell'azione formativa saranno definite sulla base del ruolo svolto dai partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per gli operatori sanitari della Rete dei Consultori è previsto un percorso orientato all'intercultura e alla presa in carico di donne straniere presenti sul territorio, con aggiornamenti specifici sulla identificazione delle patologie più caratteristiche dei paesi di provenienza e sugli aspetti culturali collegati al tema della maternità .Tale attività potrà essere svolta anche in modalità laboratoriale, con la costituzione di gruppi di lavoro multidisciplinari sulle diverse tematiche per favorire il confronto fra gli operatori aumentando in tal modo la capacità di intercettare puntualmente i diversi bisogni.</li> <li>• Per gli altri operatori sanitari il percorso verterà non soltanto sull'importanza dei linguaggi corretti per una completa comprensione del messaggio, ma anche sulla peculiarità dei/le pazienti transgender, per i/le quali occorre una puntuale valutazione medica e relazionale rispetto al sesso assegnato alla nascita e all'identità di genere anche alla conclusione del percorso di affermazione di genere. Nel mese di novembre 2023 il Tavolo Tecnico per la</li> </ul>
--	--

	<p>diffusione e l'applicazione della Medicina di Genere della Regione Basilicata, composto dai Referenti nominati dalla Regione Basilicata, dalle Aziende Sanitarie (ASM, ASP, AO San Carlo, IRCCS CROB Rionero), dagli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Potenza e Matera, dagli Ordini Professionali degli Infermieri di Potenza e Matera e dalla Commissione Regionale Pari Opportunità, ha già definito un primo percorso rivolto a 150 operatori sanitari che prevede n.6 giornate formative in modalità mista (da remoto e in presenza), dedicate a specifiche aree della salute (malattie oncologiche, cardiologiche, ossee, ginecologiche/urologiche, pediatriche).</p> <p>Le azioni specifiche del consultorio H12, invece, sono orientate al potenziamento del personale e alla qualificazione dell'offerta a partire dal servizio di mediazione linguistico-culturale.</p> <p>I destinatari del progetto sono i servizi consultoriali rivolti a tutte le donne e le famiglie residenti sul territorio di riferimento. Per quanto riguarda la selezione dei destinatari residenti in modo temporaneo sul territorio regionale (es. richiedenti asilo o protezione internazionale) si prevede di definire un protocollo di selezione in collaborazione con le Amministrazioni competenti, mentre per persone transgender collaborando anche con le associazioni di riferimento presenti sul territorio regionale.</p> <p>In particolare, l'azione risulta essere complementare con i progetti BA.4K.3_02 - BA.4K.3_03 di "Rafforzamento del partenariato" e BA.4.5.1_04 di "Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari".</p> <p>Il progetto risulta complementare con le seguenti azioni del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 8.4.11.A-16 ASSISTENZA SANITARIA - a) Percorsi di cura tempestivi: L'azione sostiene la presa in carico e l'accompagnamento ai servizi di cura (es. telemedicina, screening, etc) che presentano significative barriere di accesso collegate alle conoscenze e competenze degli utenti/cittadini.</li> <li>• 8.4.11.C-16 ASSISTENZA SANITARIA - c) Qualità: L'azione, indicata come Progetto significativo Programma Regionale FSE+FESR 2021-2027, intende sostenere un programma annuale di formazione e potenziamento delle competenze rivolto agli operatori sanitari territoriali per la piena operatività del rinnovato modello organizzativo tracciato dal DM 77/2022;</li> <li>• 8.4.11.F - 20 ACCESSO AI SERVIZI ESSENZIALI: l'azione che prevede il sostegno a progetti innovativi di coabitazioni risulta complementare nei casi donne vittime di episodi di violenza domestica che non denunciano perché frenate dall'incertezza del futuro abitativo, padri singoli con reddito insufficiente, famiglie mono-genitoriali con presenza di minori.</li> </ul> <p>Le attività, inoltre, sono complementari a quelle previste nel "Piano regionale per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità" a valere FAMI 2021-2027, oltre che ai progetti PNRR, Missione 5 – Componente 3 – Investimento 3 limitatamente agli interventi a sostegno della genitorialità.</p>
--	---

	Per quanto riguarda la sostenibilità futura, si prevede di dar continuità alle attività con risorse del FSR, qualora gli equilibri di bilancio lo permettano
<b>Area territoriale del progetto</b>	Intero territorio regionale
<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN</b>	€ 700.000,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Totale</b>	€ 700.000,00